Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale della Campania
Istituto Comprensivo Statale "Parmenide"
CODICE MINISTERIALE: SAIC85500G - COD.FISC. 84001920655
Presidenza ed amministrazione: via Elea – 84046 Marina di Ascea (SA)
TEL. 0974.972382 – TEL./FAX 0974.971388
E-mail: saic85500g@istruzione.it — Pec: saic85500g@pec.istruzione.it
U.R.L.: www.comprensivoascea.edu.it

SAIC85500G - A954389 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000907 - 08/03/2022 - I.1 - U

Circ. N. 134
Ascea 08 marzo 2022
Protocollo come da segnatura

A tutte le donne della nostra Comunità
Al Sito Web
Agli Atti

Oggetto: 8 marzo - Giornata Internazionale dei diritti della donna

E' ancora attuale parlare della giornata dei diritti della donna? La risposta più esauriente a questa domanda credo si possa ritrovare nella recente pubblicazione del *Global Gender Gap Report* del World Economic Forum, che come ogni anno traccia la mappa del divario di genere nel mondo. Il rapporto stima che ci vorranno in media 135,6 anni per raggiungere la parità su una serie di indicatori in tutto il mondo. Più di un secolo per raggiungere la parità!

Certo non sorprende se pensiamo che, nonostante l'importantissimo e consistente apporto femminile nella storia umana, le donne hanno da sempre dovuto faticare molto di più rispetto al genere maschile per vedere affermati i propri diritti e la propria valenza umana al pari dei maschi. Per un lungo periodo la donna è rimasta completamente esclusa da alcuni ambiti, tra i quali, in primis, la possibilità di accedere ad un percorso d'istruzione: ancora oggi in alcune parti del mondo la donna deve combattere per vedersi riconosciuto un diritto inalienabile. Spesso, nei paesi dove questo diritto le viene riconosciuto, la donna deve poi misurarsi con i mille stereotipi legati alla tipologia di formazione: storicamente al genere femminile sono stati infatti impropriamente accollati tutti quegli ambiti legati ad una formazione di tipo umanistico o relativi alla cura e all'estetica della persona. Questo tipo di segregazione formativa pone le sue radici ad una successiva e ulteriore barriera che le donne si trovano ad affrontare lungo il loro percorso educativo: l'inserimento nel mondo del lavoro. Una recente ricerca svolta in Italia nell'ambito del progetto europeo "*GenderEd*" (Bando Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza), coordinato da *Mediterranean Institute of Gender Studies* e cofinanziato dall'Unione Europea, ha evidenziato come la disparità di genere incominci proprio dalle scelte scolastiche e si protragga poi anche nel mondo del lavoro: i problemi di inserimento occupazionali incontrati dalle donne dipendono in buona parte dai percorsi formativi intrapresi.

Eppure l'uguaglianza di genere, che equivale a riconoscerci pari con le nostre differenze per vivere in una società più equa, è un obiettivo cardine dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile che pone, tra i 17 obiettivi, quello di "raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze". In particolare, l'obiettivo 5 mira a ottenere la parità di opportunità tra

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale della Campania
Istituto Comprensivo Statale "Parmenide"
CODICE MINISTERIALE: SAIC85500G - COD.FISC. 84001920655
Presidenza ed amministrazione: via Elea – 84046 Marina di Ascea (SA)
TEL. 0974.972382 – TEL./FAX 0974.971388
E-mail: saic85500g@istruzione.it — Pec: saic85500g@pec.istruzione.it
U.R.L.: www.comprensivoascea.edu.it

SAIC85500G - A954389 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000907 - 08/03/2022 - I.1 - U

donne e uomini nello sviluppo economico e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione. Per far questo è fondamentale, allora, che il tema della parità oltre ad essere al centro di proposte strategiche, sia oggetto di percorsi di sensibilizzazione per diffondere la cultura della parità di genere già a partire dalle scuole primarie perché solo uniti nella consapevolezza dell'importanza del ruolo che ricopre la scuola, si potranno sconfiggere fenomeni odiosi come la violenza di genere.

In un'epoca di dominio, di sopraffazione, dove di recente riaffiorano immagini che credevamo celate ormai solo nei libri di storia, dovremmo forse tutti riflettere sull'importanza del rispetto dell'altro, non rinunciando a sottolineare il valore di questa Giornata, che ci aiuta a ricordare ed approfondire le conquiste politiche, sociali ed economiche delle donne, ma anche a riflettere sui soprusi e le violenze che hanno subito nella Storia. E che subiscono ancora, purtroppo.

Voltiamo pagina una volta per tutte! Facciamo nostro l'art. 3 della Costituzione: "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*".

L'articolo 3 deve essere strumento di elevazione sociale, deve rappresentare un faro. Così come l'articolo 34, secondo cui la scuola è aperta a tutti e, dunque, senza distinzioni. Tutti dobbiamo perseguire l'obiettivo di garantire a ognuna e ognuno Pari Opportunità, affinché siano abbattuti quegli ostacoli che possono impedire anche a un solo cittadino la partecipazione sociale, politica ed economica.

Insieme, come scuola, dobbiamo allora lavorare tutti insieme per combattere, attraverso la formazione dei nostri figli, ogni forma di discriminazione. Affinché non ci siano più violenze, silenzi, sopraffazioni o resilienze inaccettabili.

L'augurio più sincero, ogni giorno e non solo l'8 marzo, a tutte le donne della nostra comunità quale segno di gratitudine ed ammirazione per l'impegno e la dedizione profuso ogni giorno.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luca Mattiocco
Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa